

triplicata nei confronti dell'opera passata. Il consiglio diretto dello Schubart ha fornito qui all'Erman preziose indicazioni nuove, e altri elementi l'A. ha attinto dall'opera ben nota dell'Otto sui sacerdoti e i templi nell'Egitto greco e romano.

Resta però sempre più acuto il desiderio che qualcuno ci possa dare una nuova completa rielaborazione scientifica della religione Egiziana di età greco-romana, fondata direttamente sui numerosi documenti nuovi venuti alla luce, e tale desiderio potrà forse ottenere una prima pratica realizzazione nella grande enciclopedia religiosa che la Alma Hyatt Foundation di Nuova York si appresta a organizzare per le cure del prof. Samuel A. B. Mercer dell'Università di Toronto.

Il volume è stampato con grande cura, ma le illustrazioni nel testo sono veramente inferiori in parte a tutto il resto della pubblicazione; le tavole sono assai meglio riuscite, ma non sono certo superiori a quelle già appartenenti all'antica opera dell'Erman.

Forse l'A., se mai farà anche di questa sua nuova fatica, una seconda edizione potrà esigere un rinnovamento più radicale delle parti illustrative, e il volume guadagnerà certo anche per questo in importanza e in valore.

A. C.

*From Fetish to God in Ancient Egypt*, by sir E. A. WALLIS BUDGE, pp. XII-545 con 240 illustrazioni, Oxford, Univ. Press, 1934.

Anche l'opera che appare qui per le cure di uno dei veterani dell'Egittologia, questa volta inglese, è la ripresa di uno studio che aveva trenta anni fa e più la sua espressione in un'opera ben nota agli studiosi *The Gods of the Egyptians*. L'A. ora, aiutato a dar mano alla stampa dal prof. John Johnson, ha ripreso la difficile e complessa materia, l'ha aggiornata di molti studi, e l'ha ripresentata al lettore in una forma economicamente anche più accessibile, sacrificando le tavole che adornavano gli antichi volumi e che avrebbero ora accresciuto di molto il prezzo del nuovo volume.

La materia è divisa in due parti; in una prima l'A. dà un'esposizione essenzialmente teoretica della religione egiziana: concetti generali, culti predinastici, magia, sistemi e dogmi teologici, principali divinità cosmiche, e originarie, dei e dee d'importazione, teologia memfita, Osiris contro Rà, culto e cure dei morti, e vita d'oltretomba. In una seconda parte l'A. presenta tradotti una serie di inni e di litanie e affida a Sidney Smith l'incarico di esporre alcuni concetti sull'aspetto drammatico di alcuni miti, che accompagna la traduzione di alcune leggende divine.

Il volume si legge volentieri, anche se vi si ritrovano gli atteggiamenti e le caratteristiche che l'A. ha già ampiamente manifestato nei suoi volumi anteriori. L'edizione è stampata con modesta eleganza, e solo si desidererebbe ancora l'aggiunta di qualche bella tavola, che completasse l'illustrazione, riservata per ora a una serie di disegni in bianco e nero nell'interno del testo, nitidi a dir vero, e importanti, ma a mio giudizio non sempre sufficienti.

Il volume avrà certo larga eco nella critica, come lo ebbero gli altri precedenti dell'A. al quale auguriamo lungo ancora e fecondo lavoro.

A. C.